

PARROCCHIA SAN MARTINO



Quest'anno ricorre  
il XVII CENTENARIO DELLA NASCITA  
DI SAN MARTINO

*In Pannonia, l'odierna Ungheria, a Sabaria, l'odierna Szombathely, nel 316 nacque Martino, uno dei santi più conosciuti al mondo grazie anche alla ben nota immagine della condivisione del mantello con il mendicante.*

Nel 2016 si celebra anche il Giubileo della Misericordia. La felice coincidenza ha portato alla realizzazione di un nuovo portone di bronzo nella Cattedrale di Szombathely, la Porta Santa del Giubileo per la Diocesi.

Il portone è ornato da sei formelle di bronzo, opera dell'artista Gábor Veres, che rappresentano sei episodi significativi della vita di San Martino.

La **prima formella**, in alto a sinistra, raffigura la nascita del Santo, nel 316, a "Sabaria, città della Pannonia" (v. Sulpicio Severo, Vita di San Martino, Cap. II.). L'allora capoluogo dell'amministrazione civile della provincia di Pannonia Prima è l'odierna Szombathely, nell'Ungheria occidentale, sede vescovile dal 1777. È l'unica città in tutta l'Ungheria, dove la fede cristiana è rimasta presente in modo ininterrotto sin dagli inizi, quindi da oltre XVII secoli. Ciò è dovuto in gran parte proprio a San Martino. Infatti, il luogo della nascita del Santo non fu dimenticato dai cristiani neanche nei secoli bui delle invasioni ed è stato riaffermato da Carlo Magno il quale, nel 791, la volle visitare in omaggio al santo patrono dei re franchi.

Martino si trasferì a Pavia, assieme alla famiglia e svolse il suo servizio militare nella Gallia. La **formella al centro, sulla destra del portone**, richiama la famosa scena di Amiens, quando "afferrata la spada che portava alla cintura, tagliò il mantello a metà, ne diede una parte al povero" (Vita di San Martino, Cap. III). Dopo il congedo dalle armi Martino "nel sonno fu avvertito che doveva, con religiosa premura, visitare la sua terra natale ed i suoi genitori, ancora irretiti nel paganesimo" (Vita di San Martino, Cap. V), che vivevano "in pensione" nella loro città di origine, Sabaria. Martino "riuscì a liberare la madre dall'errore del paganesimo, il padre invece continuò a perseverare nel male: grazie al suo esempio, tuttavia, Martino riuscì a salvare nume-



<b>13 novembre</b> ore 10.00 ore 11.15	<b>I DI AVVENTO</b> <i>Is 51,4-8; Sal 49; 2Ts 2,1-14; Mt 24,1-31</i> <b>in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI RAGAZZI DI I MEDIA</b> <b>in chiesa parrocchiale, S. MESSA SOLENNE</b> <b>L'ORATORIO È CHIUSO</b>
<b>14 novembre</b> ore 7.00 ore 8.15 ore 21.00	<b>LUNEDÌ</b> <i>Ger 1, 4-10; Sal 73; Ab 1,1; 2,1-4; Mt 4, 18-25</i> in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA presso la chiesa della scuola dell'Infanzia, PROVE DEL CORO
<b>15 novembre</b> ore 7.00 ore 8.15 ore 17.00	<b>MARTEDÌ</b> <i>Ger 1,11-19; Sal 101; Am 1,1-2;3,1-2; Mt 7,21-29</i> in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA presso la Casa di Riposo, S. MESSA
<b>16 novembre</b> ore 7.00 ore 8.15	<b>MERCOLEDÌ</b> <i>Ger 2,1-9; Sal 13; Am 5, 10-15; Mt 9,9-13</i> in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA
<b>17 novembre</b> ore 7.00 ore 8.15	<b>GIOVEDÌ S. ELISABETTA DI UNGHERIA</b> <i>Ger 2,1-2a.12-22 (2,1-2a.12-19); Sal 73; Am 8,9-12; Mt 9,16-17</i> in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA
<b>18 novembre</b> ore 7.00 ore 8.15	<b>VENERDÌ</b> <i>Ger 2,1-2a. 23-29; Sal 50; Am 9,11-15; Mt 9,35-38</i> in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA
<b>19 novembre</b> ore 8.15 ore 10.00 ore 11.00 ore 17.30 ore 17.30	<b>SABATO</b> <i>Ger 2,1-2a. 30-32; Sal 129; Eb 1,13-2,4; Mt 10,1-6/Lc 24,1-8</i> in chiesa parrocchiale, S. MESSA <b>in oratorio, CATECHESI PER I RAGAZZI DI IV ELEMENTARE E I MEDIA</b> <b>in oratorio, CATECHESI PER I RAGAZZI III E V ELEMENTARE</b> in chiesa parrocchiale, S. MESSA VIGILIARE in oratorio, PROVE DEL CORETTO
<b>20 novembre</b> ore 10.00 ore 16.00 ore 18.00 ore 20.30	<b>II DI AVVENTO</b> <i>Bar 4,36-5,9; Sal 99; Rm 15,1-13; Lc 3,1-18</i> <b>in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI RAGAZZI DI II E III MEDIA</b> <b>APERTURA DELL'ORATORIO</b> <b>al centro comunitario, CATECHESI PER I RAGAZZI DI III MEDIA</b> <b>al centro comunitario, CATECHESI PER I RAGAZZI DI III MEDIA</b>

**DOMENICA 20 NOVEMBRE**  
**INIZIO CATECHESI 2<sup>^</sup> MEDIA**  
*al Centro comunitario dalle ore 20.30 alle ore 21.30*

**DOMENICA 20 NOVEMBRE**  
**INIZIO CATECHESI 3<sup>^</sup> MEDIA**  
*al Centro comunitario dalle ore 18.00 alle ore 19.00*

rose persone" (Vita di San Martino, Cap. VI). La **scena al centro, sulla sinistra del portone** rievoca la tradizione secondo la quale Martino battezzò sua madre con l'acqua del pozzo che si trova davanti all'odierna chiesa di San Martino a Szombathely. La chiesa, di cui si hanno notizie certe sin dal IX secolo, fu eretta sulla supposta casa paterna di Martino. E i reperti archeologici confermano la presenza cristiana sul luogo all'epoca di Martino.

Sebbene Martino fosse considerato il primo santo non martire, anche lui dovette testimoniare con il sangue la sua fedeltà alla fede. L'arianesimo alla metà del IV secolo fu molto forte in Pannonia. Martino combatté "quasi da solo contro la fede sospetta dei vescovi" di quella provincia e venne per questo "frustato pubblicamente ed infine costretto ad abbandonare la città" (Vita di San Martino, Cap VI). L'esilio del Santo è rievocato dalla **formella in basso a sinistra** della nuova porta per ricordarci le opere spirituali della misericordia: insegnare gli ignoranti alla vera fede, ammonire i peccatori, perdonare le offese.

La **scena in basso a destra** rievoca la messa celebrata dal Santo, secondo la tradizione ad Albenza, quando, avendo regalato la propria tunica ad un povero, a coprirgli le braccia rimaste nude durante la celebrazione sono intervenuti gli angeli (cfr. Jacopo da Varazze, Legenda Aurea, 161).

Infine, la **scena in alto a destra**, presenta la morte di San Martino, "steso su quel suo nobile giaciglio, cioè sulla cenere su una coperta" (Sulpicio Severo).

Il messaggio sempre attuale di Martino è la **sensibilità e l'attenzione nei confronti del prossimo** che si rende concreto tanto nell'aiuto materiale, quanto nell'approccio spirituale. La Diocesi di Szombathely ha scelto "**Solidarietà che nobilita**" come motto dell'anno giubilare. Condividendo, infatti, il suo mantello con il povero, San Martino l'ha anche innalzato, nobilitato attraverso la carità: è questo l'aiuto di cui oggi c'è tanto bisogno.

## LA SOLIDARIETÀ CHE NOBILITA: SPIRITUALITÀ DELLA SOLIDARIETÀ.

Lo stiamo constatando nelle vittime del terremoto: le persone non si rassegnano e trovano forza di resistere e prepararsi a ricostruire riscoprendosi paese, comunità solidale.

Lo vorremmo ritrovare nel nostro paese che è colpito da veri e propri terremoti sociali ed economici: ultimo i licenziamenti alla Carapelli. Vorremmo riscoprire la solidarietà per non lasciare sole le persone gettate d'improvviso nella insicurezza con la famiglia e in età in cui è particolarmente difficile trovare un altro lavoro. Il primo sostegno viene dal non essere lasciati soli dalla indifferenza del tuo paese. E poi l'unione può fare la forza in tanti modi.

Il linguaggio della conclusione dell'Enciclica *Laudato si* ci può essere poco familiare, ma non è poi così difficile: "La persona umana tanto più cresce, matura e si santifica quanto più entra in relazione quando esce da sé stessa per vivere in comunione con Dio, con gli altri, e con tutto il creato. Così assume nella propria esistenza il dinamismo della trinità impresso da Dio fin dalla creazione. Tutto esiste in relazione, e questo ci invita a maturare **una spiritualità della solidarietà** globale che sgorga dal mistero della Trinità". (LS 241)

## PENSIERO PER LA SETTIMANA

"Riscopriamo la solidarietà per non lasciare sole le persone del nostro paese colpite da licenziamenti e precarietà."

## MISERICORDIA E DINTORNI:

*Venerdì 18 novembre, ore 21:00 al Cineteatro "Brera"*

Proiezione del film: **LA PAZZA GIOIA.**

**Paolo Virzì fonde ironia, buonumore e dramma  
in un on the road movie che guarda al mondo femminile  
con una sensibilità non usuale**

**LUNEDÌ 14 NOVEMBRE** dalle ore 9.00 alle ore 11.30

**L'ORATORIO OFFRIRÀ CALDARROSTE  
PER LE NECESSITÀ DELL'ORATORIO E DEL CENTRO COMUNITARIO**

## MOSTRA MISSIONARIA

**sabato 19 novembre a partire dalle ore 14.30 alle ore 19.00,  
domenica 20 novembre dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.00,  
da lunedì 21 a venerdì 25 novembre dalle 9.00 alle 11.00 e dalle 15.00 alle 18.00,**  
presso la ex casa parrocchiale funzionerà una mostra vendita di lavori confezionati da alcune persone di Inveruno; inoltre si potranno acquistare torte e biscotti. Il ricavato sarà distribuito ai missionari inverunesi e alle popolazioni colpite dal terremoto.

## VISITA E BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE 2016

**DON ERMINIO dalle ore 14.00 alle ore 19.00**

Martedì	15 novembre	Vie: Manzoni - Verga - Montale - Ada Negri
Mercoledì	16 novembre	Vie: Martiri della libertà - F.lli di Dio - Barni - Puecher - Case nuove
Giovedì	17 novembre	Vie: Donatori di sangue - Parini - Leopardi
Venerdì	18 novembre	Vie: Piemonte - Toscana - Emilia - Abruzzo - Umbria - Lazzaretto

**DON CLAUDIO lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 14.00 venerdì dalle ore 16.00**

Martedì	15 novembre	Vie: Cascina Garagiola - Kennedy - Masaccio - Botticelli
Mercoledì	16 novembre	Vie: Mantenga - Modigliani
Giovedì	17 novembre	Vie: Tiepolo - Beato Angelico - Perugino - Veronese - Giotto - Tiziano
Venerdì	18 novembre	Via: Induno

## ALCUNI SEMPLICI SUGGERIMENTI IN OCCASIONE DELLA VISITA DEL SACERDOTE:

1. Spegnerne il televisore
2. In mancanza del presepio, accendere un lume
3. Ritirare il cane